

Piera Anna Franini

■ Prepariamoci a far le ore piccole nel segno di «Gelide manine» (La Bohème di Puccini), libagioni nei «lieti calici» (Traviata di Verdi), acuti regali del Giulio Cesare di Haendel e stregati di Alcina (di Haendel). Perché domani, con anteprima oggi, a Brescia si farà opera dall'alba a mezzanotte, dentro e soprattutto fuori il teatro: il Grande, così s'intitola il teatro di una città tanto laboriosa quanto ambiziosa, capace di assicurarsi fra aprile e maggio la presenza, a diverso titolo, di Quentin Tarantino che ha presentato il suo libro e giorni fa di Kirill Petrenko, nella terna - che non sveliamo - dei più grandi direttori d'orchestra al mondo.

La Festa dell'Opera è alla dodicesima edizione, ed è particolarmente luminosa in questo 2023, anno in cui Brescia è, insieme a Bergamo, Capitale italiana della Cultura. Partiamo dall'aspetto più godereccio, in alcuni ristoranti e botteghe si potranno consumare menu, piatti, dolci, cocktail, aperitivi legati al tema dell'opera. Per l'anteprima di oggi sono stati organizzati concerti per bambini e famiglie e in due Rsa, momento clou in serata al Tempio Capitolino con il controttenore Raffaele Pe e La Lira di Orfeo. Fra le colonne scanalate, quel che rimane del timpano, due teste di Minerva, nel complesso che



BRESCIA CAPITALE DELLA CULTURA

L'Opera diffusa in città: dall'alba a mezzanotte con le arie da jukebox

*Da oggi Festa della musica alla 12ª edizione
E nei ristoranti i menu ispirati alla lirica*

venne eretto per volontà dell'imperatore Vespasiano ascolteremo arie dal Giulio Cesare di Haendel.

È il parco archeologico tra i più significativi dell'Italia Set-

trionale, e proprio a maggio vi è stato posto il primo Scudo blu, un'iniziativa della Croce Rossa cittadina che sta promuovendo l'apposizione dello Scudo blu su venti beni

culturali tra Brescia e Bergamo. Lo scudo - d'un azzurro oltremare, 16 per 24 centimetri - sta a ricordare che in caso di conflitti il bene è inviolabile, altrimenti perseguibile co-

MUSICA

Brescia per due giorni si riempirà di musica, un progetto di Fondazione teatro Grande. Nella foto un concerto in uno dei luoghi cittadini della città di qualche anno fa. Tutte le info su www.festadelopera.it

me crimine di guerra, così la Convezione dell'Aia del 1954. È stato questo simbolo dipinto sul tetto del Museo Archeologico di Baghdad a preservare l'edificio e quanto contiene.

Domani sveglia come si usa nei monasteri benedettini: prestissimo. La giornata dell'Opera inizia alle 5.30 con Arie di Luce, collana di melodie da ascoltarsi ai piedi della Torre Mirabella al Castello, segue colazione. La festa diffusa conta concerti nei Palazzi, Broletto, Averoldi, Negroboni, Martignano dove interviene uno psicanalista per riflettere sulla follia di Lucia di Lammermoor (di Donizetti). Al Grande va in scena Acquaprofonda, opera del violoncellista e compositore Giovanni Sollima dedicata all'acqua, accade nella Brescia stretta fra due laghi, quello esteso di Garda e il più piccolo d'Iseo: sette anni fa alla ribalta per via dell'installazione The Floating Piers di Christo, e da luglio sede del Terzo Paradiso di Michelangelo Pistoletto. Si ascolteranno concerti in Conservatorio, nelle chiese, piazze e cortili.

Tra le curiosità: l'Opera jukebox che consente al pubblico di scegliere quali arie d'Opera preferiscono ascoltare e gli artisti dovranno eseguire. E ancora, l'opera bike con cantanti viaggianti su biciclette tra le vie del centro, mentre l'Opera metro prevede improvvisazioni nelle stazioni della metropolitana.